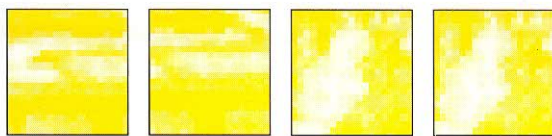


Garofani





DAVIDE TRABUCCHI

di carta

I manifesti politici nella rivoluzione portoghese

Il 25 aprile 1974 le immagini dei militari portoghesi che sfoggiavano garofani rossi nelle canne dei propri fucili, festeggiando con la popolazione di Lisbona il successo di un rapido e pacifico *golpe* militare, fecero il giro del mondo. L'espressione *rivoluzione dei garofani* nacque grazie alle immagini televisive e alle cronache giornalistiche del tempo ed ebbe un grande successo al di fuori del Portogallo. Nella storiografia portoghese si parla invece di *25 aprile* in riferimento agli avvenimenti che portarono alla caduta dell'*Estado novo*, il regime autoritario, conservatore e corporativo creato all'inizio degli anni trenta da António de Oliveira Salazar¹. I garofani, distribuiti per iniziativa degli esponenti del Movimento democratico portoghese (Mdp), formazione semilegale che raggruppava gli oppositori del regime, divennero da subito simbolo dell'unità tra i militari e la popolazione civile. Il *golpe* fu organizzato da circa 200 ufficiali, per lo più capitani, che da poco più di un anno si erano organizzati in un gruppo cospirativo all'interno dell'esercito, denominato Movimento delle forze armate (Mfa). La promessa di far svolgere libere elezioni nel giro di un anno e la partecipazione non previ-

¹ Il 26 maggio 1926 un colpo di stato militare mise fine all'instabile repubblica parlamentare che governava il Portogallo dal 1910. Nel 1928 fu chiamato a far parte del governo, come ministro delle Finanze, António de Oliveira Salazar, professore di economia dell'università di Coimbra. Nel 1932 Salazar formò un nuovo governo, nel 1933 fu varata la nuova Costituzione. Salazar lasciò tutti gli incarichi nel 1968 per motivi di salute (morì nel 1970). Fu sostituito da Marcelo Caetano, che non apportò modifiche sostanziali al regime. Per un'approfondita analisi dei fenomeni che caratterizzarono l'*Estado novo* cfr. Fernando Rosas e José Maria Brandão de Brito (a cura di), *Dicionário de História do Estado Novo*, 2 voll., Círculo de Leitores, 1996.

